



DOCUMENTO DI ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdL in MANAGER E GIURISTA D'IMPRESA

CdL Interclasse L14-L-18

Indice dei contenuti

1. Consultazione delle parti interessate.....	2
2. Analisi documentale e studi di settore	4
3. Appendice	19



1. Consultazione delle parti interessate

Prima ancora di avviare formalmente la fase delle consultazioni con le parti interessate si è svolta una attività preliminare, nella quale si sono effettuate consultazioni informali a livello individuale da parte di singoli docenti sulla base di specifiche relazioni qualificate con alcuni key players del territorio: imprenditori, professionisti, rappresentanti delle istituzioni. Da questi primi confronti, avendo registrato un generale e diffuso interesse per l'avvio di un corso di laurea triennale interclasse tra "Scienze dell'economia e della gestione aziendale" (L 18) e delle "Scienze dei servizi giuridici" (L 14), è emersa l'opportunità di organizzare specifici incontri con le parti interessate al fine di approfondire tale interesse e ricevere utili indicazioni ai fini di una puntuale attività di progettazione di un nuovo corso di laurea nella logica del *continuous improvement* dell'offerta didattica di Ateneo, più volte messa in evidenza dal Magnifico Rettore come principio guida generale.

Il Dipartimento di Scienze Sociali ha organizzato attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni in maniera formale, mediante l'invio di lettere di invito. Alle consultazioni hanno partecipato differenti tipologie di organizzazioni: imprenditori, top managers, ordini professionali e associazioni di categoria.

L'interazione con gli attori coinvolti è stata serrata e molto produttiva. L'analisi si è concentrata sulla identificazione e sulla definizione dei profili culturali e professionali da formare, sui ruoli organizzativi e sulle specifiche funzioni all'interno delle quali i laureati si sarebbero più proficuamente potuti inserire e, di conseguenza, sul complesso di conoscenze, competenze e abilità che meglio li avrebbero potuti supportare nel processo di inserimento e nel percorso di carriera. Durante le consultazioni sono stati approfonditi anche gli aspetti metodologici (tra lezioni frontali, project work, case study analysis, educational tour, testimonianze aziendali, team work) lasciando emergere il necessario ampliamento di attività ad elevato coinvolgimento e interazione da parte degli studenti al fine di integrare le conoscenze teoriche e le abilità e le competenze pratiche già durante il ciclo di studio. Rispetto ai contenuti, sono stati acquisiti numerosi spunti e riflessioni dei partecipanti, in termini di materie da inserire nel percorso di studi e di figure professionali.



In sintesi, rispetto all'impostazione generale del corso, gli stakeholders interpellati hanno manifestato apprezzamento ed altissimo interesse verso il nuovo corso di studi, hanno partecipato attivamente alla fase di progettazione del corso, orientando concretamente le scelte formative da adottare nella costruzione del corso, con l'obiettivo di rendere la preparazione dei futuri laureati più rispondente ai bisogni del contesto di riferimento del CdS e del mercato del lavoro.

Particolarmente apprezzata è stata la logica interclasse del corso di laurea in grado di fornire una sorta di doppia opportunità di qualificazione professionale agli studenti.

La stessa attività di consultazione, in sé, ha stimolato l'attenzione e l'interesse degli attori coinvolti (il cui elenco può evincersi dai verbali allegati) che hanno manifestato un elevato gradimento e, nell'affermare che trattasi di un'azione reale di stretta collaborazione tra formazione accademica e formazione professionale, hanno auspicato l'avvio di un processo sistematico di dialogo con il Dipartimento e, più in generale, con l'Ateneo. A tal scopo sarà istituito un comitato di indirizzo per allineare l'offerta formativa alle sfide previste nel piano strategico di Ateneo 2024-2026. La consultazione costante (con cadenza annuale) permetterà, inoltre, di verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze.

Si allegano due verbali per altrettante attività di consultazione svolte nei mesi di luglio e settembre 2024.

- Verbale dell'Incontro del 23 luglio 2024
- Verbale dell'Incontro del 5 settembre 2024



2. Analisi documentale e studi di settore

L'analisi documentale ha concentrato la sua attenzione su tre fonti, di seguito presentate e approfondite:

- a) **L'analisi dei fabbisogni formativi dell'ISFOL**
- b) **L'analisi dei fabbisogni formativi del Progetto Excelsior**
- c) **L'analisi delle competenze di management dell'Osservatorio Managerial Learning di ASFOR-CFMT**

a) Le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi dell'ISFOL

L'ISFOL, nell'ambito del progetto realizzato su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha sviluppato un sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni.

Nell'ambito di questo database (che è accessibile all'url <https://fabbisogni.isfol.it>), le professioni sono organizzate in maniera gerarchica. Ad ogni "Grande Gruppo" corrispondono più "Gruppi". I Gruppi sono suddivisi in "Classi di professioni", composte a loro volta da più "Categorie". Ad ogni Categoria corrispondono delle "Unità Professionali" contenenti le voci professionali (singole denominazioni di professioni).

Le professioni esistenti nel nostro Paese sono ospitate in circa 800 Unità Professionali e ciascuna di queste è descritta alla luce di oltre 300 variabili. Sulla scheda di ogni Unità Professionale, inoltre, è possibile consultare i dati che le imprese dichiarano sui fabbisogni professionali degli occupati. Per ciascuna unità professionale, infine, vi sono due indicatori sintetici, entrambi espressi in centesimi: importanza e frequenza. Il primo, l'**IMPORTANZA**, espresso su una scala da zero a cinque, è **una valida proxy della pressione di domanda di lavoro**. Utilizzando il DB ISFOL abbiamo così potuto verificare il fabbisogno professionale per le seguenti unità professionali:



3.3.1.1.1 – Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali. Le professioni comprese in questa unità forniscono servizi amministrativi di livello elevato eseguendo ricerche documentaristiche, preparando rapporti informativi, redigendo verbali di riunioni, gestendo richieste di informazioni, minutando corrispondenza, accogliendo visite, organizzando e schedulando incontri e conferenze.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:

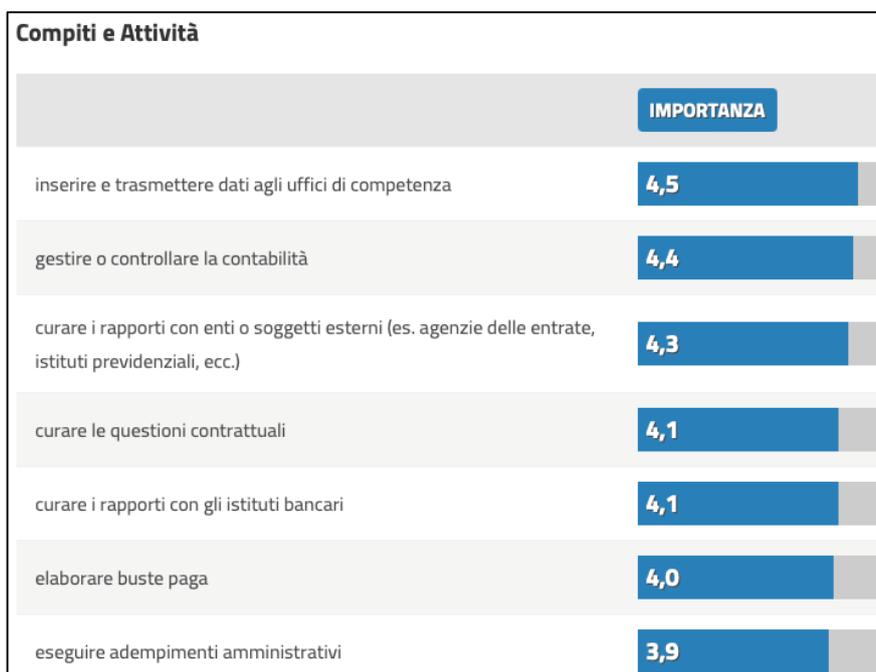


Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

- **Legislazione e istituzioni.** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **Impresa e gestione di impresa.** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.

3.3.1.2.1 – Contabili. Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:

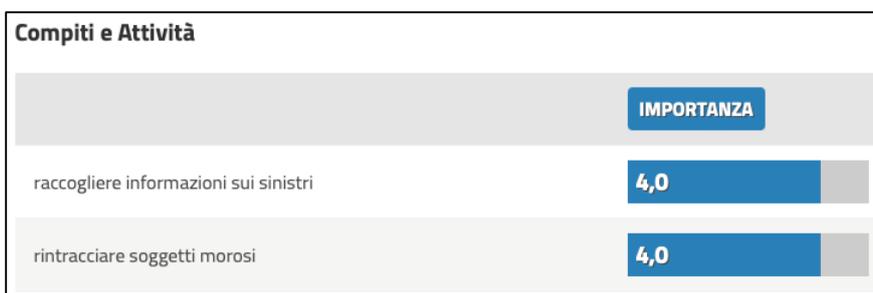


Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

- **Economia e contabilità.** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **Lavoro d'ufficio.** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

3.3.1.3.1 – Tecnici dell'acquisizione delle informazioni. Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:



Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

- **Lavoro d'ufficio.** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Informatica ed elettronica.** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione.

3.3.3.1.0 – Approvvigionatori e responsabili acquisti. Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti negli acquisti sul mercato di beni, attrezzature, materie prime e forniture di servizi ovvero attivano e seguono le procedure di valutazione dei prezzi di mercato, della qualità e delle caratteristiche delle merci da acquistare, di scelta dei fornitori e di acquisizione dei beni.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:



Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:



- **Lavoro d'ufficio.** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **Economia e contabilità.** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

3.3.3.2.0 – Responsabili di magazzino e della distribuzione interna. Le professioni comprese in questa unità raccolgono, controllano e archiviano la documentazione sulle merci esistenti, in entrata e in uscita dal magazzino; controllano quantità e valore delle stesse; assicurano le scorte; soddisfano le richieste di spedizione e di distribuzione interna dei beni disponibili; organizzano ed effettuano inventari.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:



Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

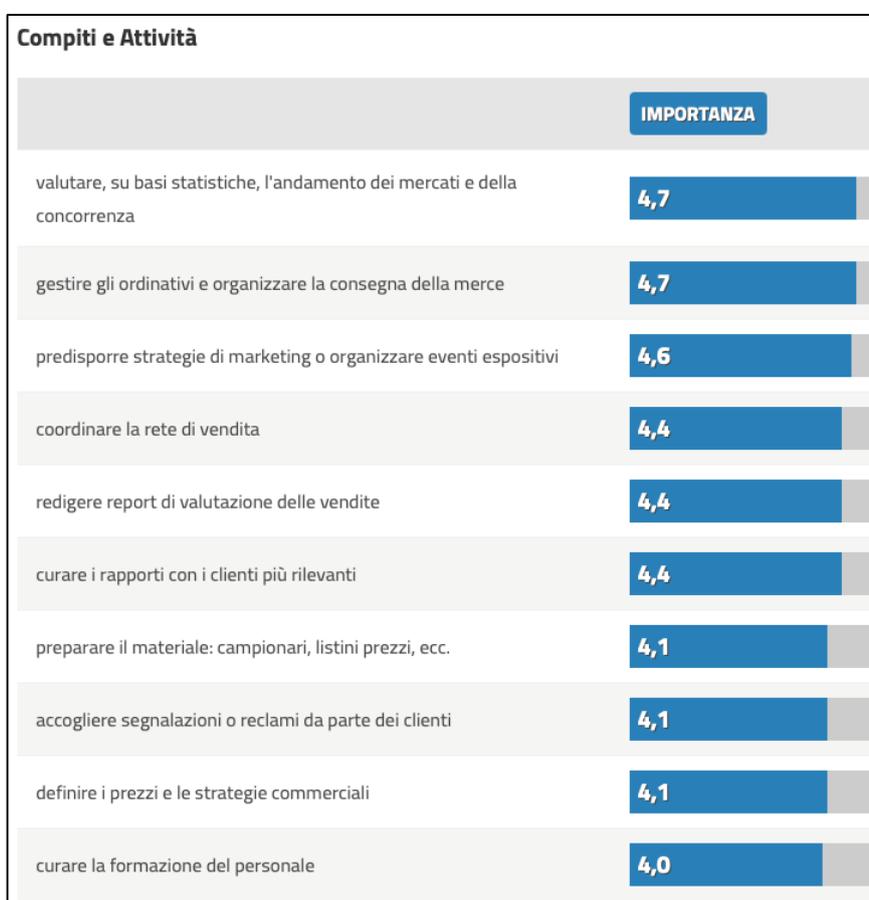
- **Lavoro d'ufficio.** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.



- **Matematica.** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.

3.3.3.4.0 – Tecnici della vendita e della distribuzione. Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:



Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

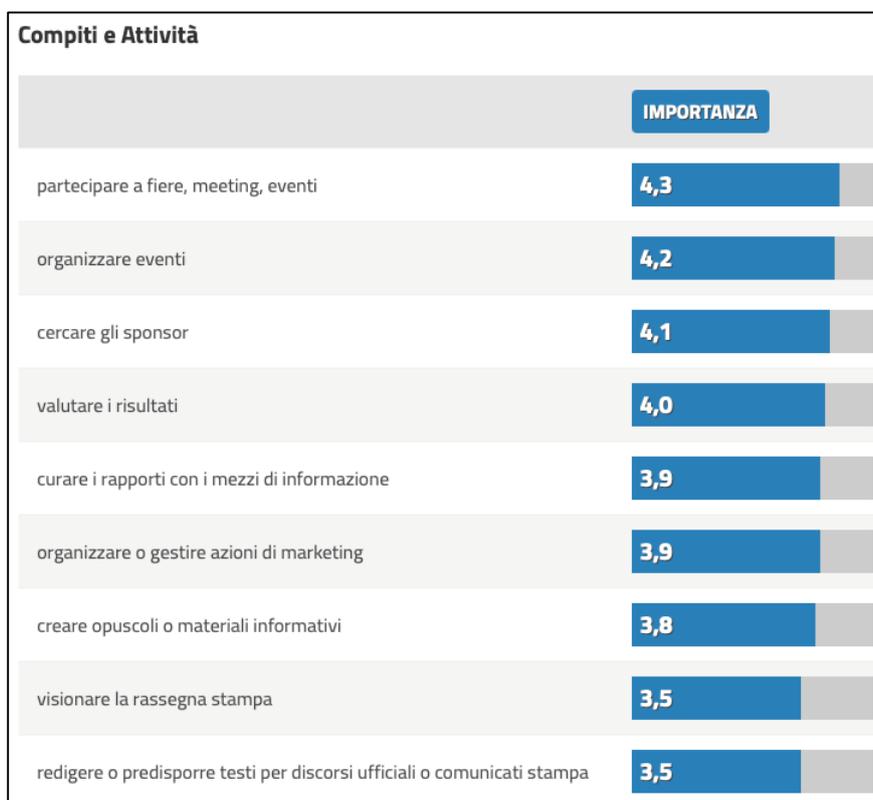
- **Commercializzazione e vendita.** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.



- **Servizi ai clienti e alle persone.** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.

3.3.3.6.2 – Tecnici delle pubbliche relazioni. Le professioni classificate in questa unità producono, ricercano, selezionano, raccolgono e sistematizzano materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:



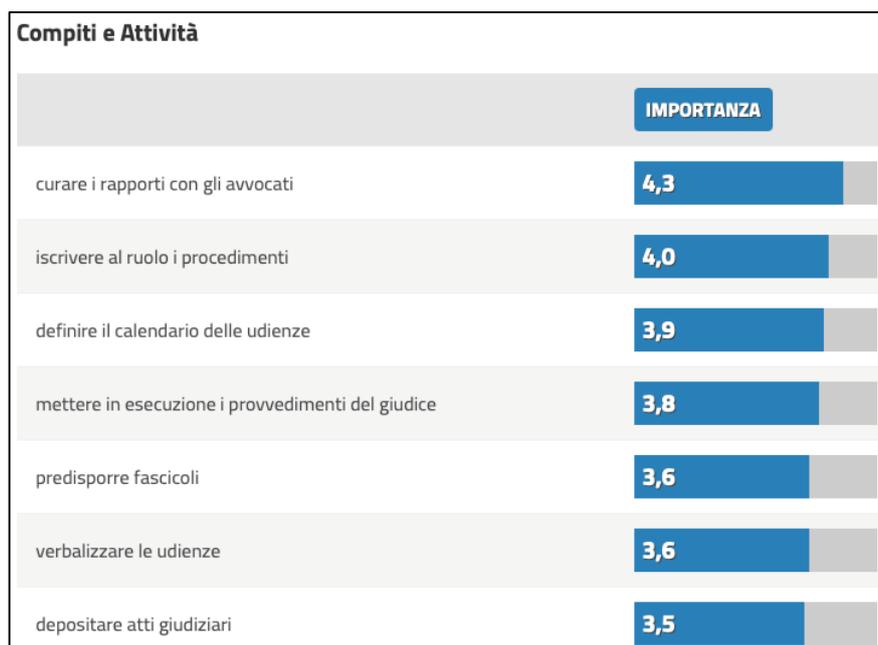
Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

- **Comunicazione e media.** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- **Lavoro d'ufficio.** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.



3.4.6.1.0 – Tecnici dei servizi giudiziari. Le professioni classificate in questa categoria curano gli aspetti amministrativi ed esecutivi delle decisioni delle corti di giustizia; organizzano il materiale documentario e probatorio e documentano lo svolgimento dei processi, riportando a verbale testimonianze, interventi delle parti e decisioni.

Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:



Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

- **Legislazione e istituzioni.** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **Lavoro d'ufficio.** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

3.4.6.6.1 – Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze. Le professioni classificate in questa unità esaminano le domande e verificano le condizioni di concessione di licenze per l'esercizio di attività imprenditoriali e commerciali, per la costruzione di edifici, case o di altre strutture.



Con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze, abilità e competenze più richiesti (con **valori del fattore IMPORTANZA che superano il punteggio di 3,5 su 5**) sono i seguenti:

Compiti e Attività	
	IMPORTANZA
monitorare l'esecuzione di lavori pubblici	4,3
rilasciare licenze	3,5

Inoltre, sempre con riferimento a questo profilo, i gruppi di conoscenze specialistiche più richiesti sono:

- **Legislazione e istituzioni.** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **Lavoro d'ufficio.** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

b) Le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi del progetto EXCELSIOR

Ulteriore approfondimento è stato condotto sul database di UNIONCAMERE nell'ambito del progetto formativo Excelsior (consultabile all'url: <https://excelsior.unioncamere.net>), con particolare riferimento ai **futuri programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio.**

I dati appresso riportati fanno riferimento all'indagine: **Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028) – Scenari per l'Orientamento e la Programmazione della Formazione** (ultimo aggiornamento Luglio 2024).

L'area professionale oggetto di specifico interesse per il CdL in questione è quella qualificata come "Dirigenti, Specialisti e Tecnici" e, al suo interno, alla sub-area qualificata come "Professioni tecniche" (coerentemente con la classificazione ISTAT delle professioni relativamente ai laureati triennali). L'analisi delle previsioni fabbisogni per il quinquennio 2024-2028 per professione



evidenza che una quota rilevante delle richieste – circa il 39% del totale - riguarderà lavoratori di alto profilo, ossia **dirigenti, specialisti e tecnici** (tra 1,3 e 1,4 milioni di unità), sia in virtù dell’espansione dell’occupazione sia per la sostituzione di persone in uscita dal mercato del lavoro. In questo ambito, poi, le “Professioni Tecniche” occupano la prima posizione (si veda la successiva tabella, con riferimento alle prime tre righe).

	Fabbisogno totale (v.a.)*		Quote sul totale (%)	
	2024-2028		2024-2028	
	scenario negativo	scenario positivo	scenario negativo	scenario positivo
TOTALE (escluse Agricoltura, silvicoltura e pesca e Forze Armate)	3.345.200	3.753.800	100,0	100,0
<i>di cui:</i>				
1. Dirigenti	49.900	55.700	1,5	1,5
2. Professioni specializzate	621.100	683.500	18,6	18,2
3. Professioni tecniche	632.200	708.100	18,9	18,9
4. Professioni impiegatizie	502.300	551.600	15,0	14,7
5. Professioni commerciali e dei servizi	702.800	803.100	21,0	21,4
6. Operai specializzati e artigiani	365.300	417.500	10,9	11,1
7. Conduttori di impianti e veicoli a motore	208.900	236.100	6,2	6,3
8. Professioni non qualificate	262.700	298.200	7,9	7,9

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior*

La quota rilevante di tecnici sul fabbisogno atteso è dovuta in misura significativa dalla domanda del settore pubblico (che pesa per circa il 40% nella media degli scenari sul fabbisogno di queste figure); ad essa però contribuisce in misura rilevante anche il crescente orientamento delle imprese verso personale maggiormente specializzato.

Per quanto riguarda i profili tecnici, fatta salva la maggiore richiesta dei tecnici nell’ambito delle professioni della sanità, si registrano fabbisogno elevati proprio con riferimento ai tecnici ricadenti nell’ambito dei profili individuati all’interno del CdL in Manager e Giurista d’Impresa, in particolare con riguardo alle sub-classi 333 (tecnici dei rapporti con i mercati) e 331 (tecnici dell’organizzazione e dell’amministrazione delle attività produttive).



	Fabbisogno totale (v.a.)** 2024-2028		Tasso di fabbisogno medio annuo (%)** 2024-2028	
	scenario negativo	scenario positivo	scenario negativo	scenario positivo
	Professioni tecniche	632.200	708.100	3,2
321 - Tecnici della salute	150.700	157.800	4,1	4,3
333 - Tecnici dei rapporti con i mercati	88.300	99.200	5,7	6,4
331 - Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	69.400	77.000	2,6	2,8
313 - Tecnici in campo ingegneristico	61.100	69.800	2,9	3,2
312 - Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	48.800	57.500	2,8	3,3
332 - Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	38.300	43.100	2,3	2,6
334 - Tecnici della distribuzione commerciale	38.200	50.000	1,9	2,4

* Classificazione CP2021 ISTAT (3 digit); sono esposte le professioni per le quali è previsto un fabbisogno pari ad almeno 30mila unità nello scenario positivo.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

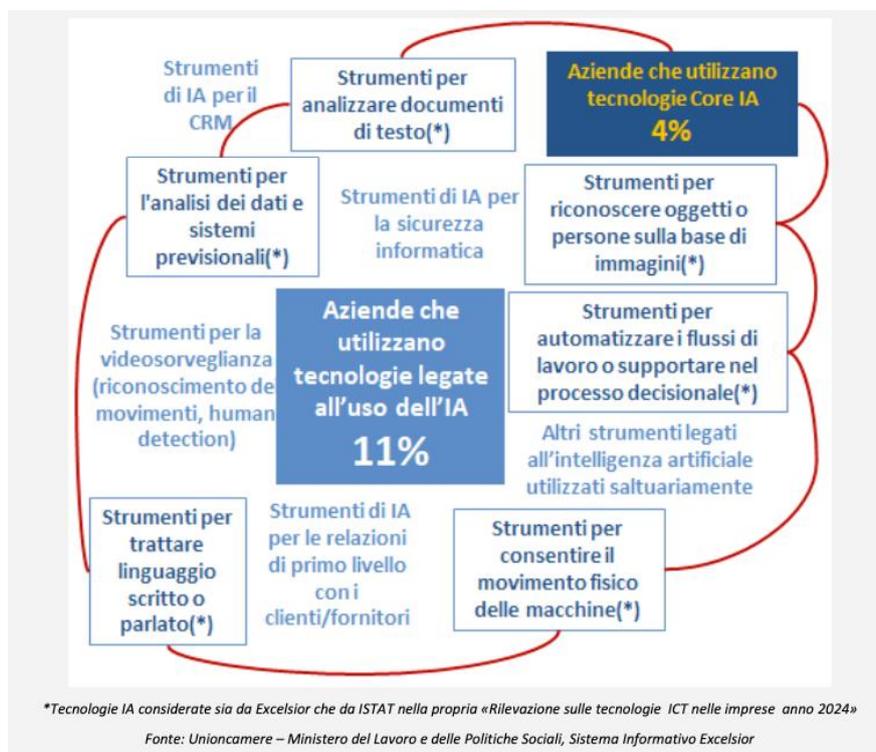
Entrando poi nel merito delle **conoscenze e competenze richieste ai futuri TECNICI LAUREATI**, l'indagine Excelsior rileva come tra il 2018 e il 2023, ad eccezione dell'anno della pandemia, si è osservata una crescita costante nel numero di imprese che hanno investito in **competenze green**, passando dal 49,4% nel 2018 al 56,4% nel 2023. La crisi energetica, dunque, ha accelerato ulteriormente la **transizione ecologica** che l'Italia aveva già avviato, seguendo gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Questa accelerazione ha portato a una **maggiore propensione delle imprese agli investimenti green e a una crescente attenzione verso i professionisti con competenze in grado di supportare questa transizione**. Si sottolinea che la competenza green rilevata finora nell'ambito delle indagini Excelsior è intesa prevalentemente come *“un'attitudine richiesta a vari livelli professionali e formativi che, a seconda dei profili, può rappresentare la realizzazione di strumenti e attività o l'utilizzo di questi strumenti, regole e prassi utili a supportare un approccio green”*.

Parallelamente, i dati Excelsior evidenziano che nel 2023 circa i due terzi delle imprese hanno investito nella **transizione digitale**, proseguendo quanto già fatto nel quinquennio precedente. Questo dato riflette una continuità nelle politiche di investimento, dimostrando un riconoscimento



crescente delle opportunità di ripresa e crescita legate alla transizione digitale e la necessità di sviluppare costantemente soluzioni e tecnologie digitali. La capacità del sistema economico, delle imprese e dei cittadini di beneficiare della transizione digitale dipende dalla disponibilità di competenze digitali. La crescente digitalizzazione richiede **nuove competenze non solo per le figure professionali responsabili dell'implementazione della transizione, ma anche per tutti coloro che utilizzano strumenti digitali**. Per questi motivi, **le competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet e strumenti di comunicazione visiva e multimediale, considerate competenze di base per la maggior parte dei lavoratori, saranno sempre più richieste nei prossimi cinque anni**. Tra il 2024 e il 2028, nello scenario positivo, si stima che circa 2,2 milioni di lavoratori (circa il 59% del fabbisogno totale) dovranno possedere competenze digitali. **Per i TECNICI LAUREATI questa richiesta arriva a circa l'85% dei futuri occupati**.

In questo contesto va considerato il ruolo che svolgeranno le competenze relative **all'implementazione dell'Intelligenza Artificiale all'interno dei processi organizzativi di imprese e Pubblica Amministrazione**. Dai dati Excelsior risulta che **soltanto l'11% delle aziende italiane ha avviato sperimentazioni nell'uso di tecnologie legate all'Intelligenza Artificiale**.



Nonostante l'IA susciti un crescente interesse, la maggioranza delle imprese (l'89%) dichiara di non aver ancora adottato queste tecnologie, soprattutto perché non conosce come introdurle nelle attività aziendali (quasi nel 70% dei casi). Questo gap corrisponde, se osservato nella prospettiva della domanda di tecnici laureati, ad un significativo potenziale di occupabilità. Ne discende che, all'interno del corso di laurea si dovrà tenere conto di questa specifica opportunità sensibilizzando i docenti all'introduzione di momenti formativi volti alla implementazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale contestualizzati sia all'ambito giuridico che a quello gestionale.



Appendice

Allegato 1 – Verbale incontro stakeholder del 23 luglio 2024

Allegato 2 – Verbale incontro stakeholder del 5 settembre 2024

Allegato 3 – UNIONCAMERE – Progetto EXCELSIOR – “Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028) – Scenari per l’Orientamento e la Programmazione della Formazione”.